

**Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri e modalità. Anno 2016**

**Premessa**

**Il presente atto predetermina e rende pubblici, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione Regionale Sicilia per la realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire, al riguardo, trasparenza ed imparzialità.**

Nell'ambito delle strategie prevenzionali dell'Istituto, delineate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, le Linee di Indirizzo Operative per la Prevenzione 2016, predisposte dalla Direzione Centrale Prevenzione e consultabili sul sito [www.sicurezza sullavoro.it](http://www.sicurezza sullavoro.it), definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni di "sistema" e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale e si basano sulle seguenti due direttrici:

- Interazione con le Istituzioni
- Sinergia con le Parti sociali.

Per quanto riguarda il versante delle interazioni con le Istituzioni, lo sviluppo delle politiche prevenzionali dell'INAIL, per il ruolo attribuito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è indirizzato in termini di consolidamento e potenziamento nel sistema istituzionale, a livello territoriale, in particolare, con la partecipazione nelle attività dei Comitati Regionali di Coordinamento (ex art.7), sempre più punti di riferimento e di snodo delle iniziative e degli interventi per l'attuazione di azioni di sistema.

Nella più ampia prospettiva della "tutela integrata" perseguita dall'Istituto, che ha trovato conferma nel sopra citato D.Lgs. 81/2008, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali e di svolgere appieno il ruolo di sostegno alla bilateralità, è considerato prioritario lo sviluppo di specifici accordi sul territorio.

Le proposte progettuali di cui al presente Avviso dovranno quindi essere finalizzate all'individuazione dei possibili interventi di assistenza e consulenza, informazione e promozione finalizzati alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, da attuare nelle diverse aree prioritarie, partendo dall'analisi del fenomeno infortunistico e tecnopatico dello specifico target di riferimento.

Tra le aree di intervento ritenute di particolare rilevanza sono proposti temi che, per la loro ampiezza e complessità, necessitano di continuità di analisi e progettazione per la predisposizione di strumenti ad hoc.

I temi specifici ritenuti prioritari ai fini della valutazione, in armonia con il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2018 approvato dal Ministero della Salute in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 13 novembre 2014, sono i seguenti:

- a. Infortuni su strada
- b. Agricoltura
- c. Edilizia
- d. Infortuni in ambiente sanitario
- e. Malattie professionali

In particolare, sono ritenute di particolare rilevanza per le finalità istituzionali, tra i Macro Obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 alcune attività riferibili a specifiche aree di intervento rispetto ai citati temi specifici, appresso descritte:

- Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti;
- Prevenire gli infortuni e le malattie professionali nel settore edile e nel settore agricoltura e selvicoltura ;

La Direzione regionale Sicilia potrà comunque selezionare progetti, anche non rientranti nei temi specifici e nelle aree ritenute prioritarie dal Piano Regionale della Prevenzione, la cui finalità prevenzionale possa essere comunque accertata in relazione agli obiettivi specifici individuati dall'intervento e che contribuiscano a realizzare un'azione prevenzionale strategica ed integrata, in termini di obiettivi e destinatari, in funzione delle specificità territoriali, sociali e produttive.

### **1) Soggetti proponenti**

Possono proporre manifestazioni d'interesse per la realizzazione di progetti prevenzionali anche a titolo oneroso, in regime di compartecipazione, da formalizzare mediante Accordi di collaborazione, i soggetti del territorio regionale (non ricompresi tra i soggetti qualificati già individuati dall'art. 10 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per i quali non è necessaria la previa manifestazione di interesse ai sensi del presente Avviso pubblico), Enti ed organismi pubblici e privati, quali gli Enti Locali, le Università, le Istituzioni scolastiche, gli Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, titolati sia singolarmente che in regime di associazione, a presentare le relative manifestazioni di interesse secondo le modalità indicate al successivo punto 7).

### **2) Progetti**

Le proposte devono mirare alla realizzazione di progetti che rispondano alle finalità istituzionali in tema di infortuni e malattie professionali così come delineate in premessa.

Le proposte progettuali devono essere presentate mediante il modello di cui all'allegato 1 e contenere:

- Finalità, obiettivi, risultati attesi e strumenti di verifica;

- Destinatari dell'intervento;
- Descrizione delle attività da svolgere e cronoprogramma;
- Eventuali ulteriori partner;
- Budget previsto;
- Modalità di comunicazione, divulgazione del progetto e dei risultati attesi.

Non sono proponibili progetti rivolti a singole imprese, per evitare disparità di trattamento, conflitti di interesse e alterazione della concorrenza.

Ogni proposta deve prevedere la compartecipazione delle risorse di tutti i partner; pertanto dovrà essere evidenziata la natura associativa della convenzione, con l'indicazione puntuale degli eventuali oneri finanziari, della suddivisione di compiti e responsabilità delle parti.

### **3) Individuazione dei progetti**

L'Istituto provvede a innovare costantemente le strategie operative da attivare evitando repliche di progetti che hanno ormai esaurito tutte le valenze esplicabili, indirizzandosi quindi sull'individuazione di interventi sempre più aderenti alle specificità territoriali e/o alle realtà ad elevato impatto sociale.

L'approvazione dei progetti sarà effettuata dalla Direzione Regionale che procederà a valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- Attinenza del progetto ai settori prioritari di intervento sopra descritti, individuati dal PNP e dal PRP;
- Ampiezza del bacino dei potenziali destinatari;
- Innovatività degli interventi proposti;
- Coinvolgimento di altri partner;
- Realizzazione in tutto il territorio regionale;
- Attinenza alle attività di cui al successivo art. 8.

### **4) Criteri di spesa**

La Direzione regionale, in conformità a quanto definito nelle Linee di Indirizzo Operative per la Prevenzione 2016, compartecipa con i soggetti di cui all'art. 1 alla progettazione e realizzazione delle attività prevenzionali, nella misura tendenzialmente prossima al 50% degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse economiche, professionali, strumentali).

### **5) Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili**

Il Soggetto Partner che ha stipulato l'Accordo con la Direzione regionale per la realizzazione del progetto dovrà presentare una relazione dettagliata sugli stati progressivi di realizzazione dell'iniziativa, corredata da idonea documentazione, nella quale siano evidenziati i risultati raggiunti in ordine agli obiettivi prefissati, un rendiconto analitico delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa ed ogni altro elemento utile alla verifica.

L'attività di istruttoria e di verifica della documentazione pervenuta sarà svolta dall'Ufficio Pianificazione, Organizzazione, Attività Istituzionali della Direzione regionale che attesterà

la regolare esecuzione del progetto, nonché il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari.

È escluso qualsiasi rimborso a compensazione delle spese che possa comprendere un margine di profitto ed è parimenti esclusa la possibilità di anticipazioni in corso d'opera.

A tal fine si riportano di seguito principi e criteri generali connessi all'ammissibilità e alla regolarità della spesa (per il dettaglio si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella Circolare n°2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro che, al 4°cpv recita: "*Le disposizioni di cui alla presente Circolare possono essere recepite, attraverso opportuni atti, anche da altre Amministrazioni centrali e territoriali*").

#### **A) Costi ammissibili**

Un costo è ammissibile se riguarda un'operazione approvata e finanziata con atto della Direzione regionale. Di conseguenza il costo deve essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, al progetto.

Nel caso di connessione non esclusiva e/o parziale, deve essere data dimostrazione della diretta connessione, anche se in quota-parte, attraverso determinati e predefiniti criteri di imputazione.

Inoltre il costo deve essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato ed essere giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

#### **B) Prova della spesa**

I pagamenti effettuati ai fornitori devono essere comprovati da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

#### **C) Imputazione dei costi indiretti**

Possono essere imputati anche i costi indiretti di progetto.

Si intendono "indiretti" quando non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione, in quanto riconducibili alle attività generali dell'INAIL e del Soggetto Partner che attua l'operazione. Non essendo possibile determinarne con precisione l'ammontare attribuibile ad una specifica operazione, verranno imputati attraverso un metodo prestabilito, equo, corretto, proporzionale e documentabile.

#### **D) Risorse Umane**

Le spese per le risorse umane sono relative a prestazioni del personale direttamente assegnato al progetto.

Le spese per le risorse umane sono relative a risorse umane interne od esterne, che hanno ricevuto un incarico formale.

La spesa per le risorse umane è calcolata:

- in relazione al costo orario/giornate e alle ore/giornate di lavoro prestate;
- in relazione al valore della prestazione.

In entrambi i casi, a dimostrazione delle prestazioni svolte, deve essere utilizzato e debitamente attestato un opportuno sistema di rilevazione delle attività e/o delle ore che rappresenti l'attività realizzata in relazione ad ogni singola risorsa umana.

Per le attività formative tale sistema è costituito dal registro formativo e delle presenze.

### **E) Acquisizione di beni**

Non sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

Nel caso di attività formative, la spesa per l'acquisto di materiale didattico ad uso dei destinatari della formazione è ammissibile e imputabile al progetto.

### **F) Prestazione di servizi o forniture a soggetti terzi**

In tal caso sono prospettabili due ipotesi distinte:

- Erogazione a favore di Ente Pubblico (anche semplicemente organismo di diritto pubblico): tale ente nella scelta del fornitore è soggetto al Codice dei contratti (D.Lgs. n. 163/2006).
- Erogazione a favore di privato: il soggetto privato è tenuto a garantire l'osservanza delle procedure di evidenza pubblica qualora (indipendentemente dall'importo) attivi percorsi di utilizzo delle risorse pubbliche che si configurino come appalti (esempio appalti di servizi o di forniture con conseguente scelta del fornitore).

### **6) Risorse finanziarie**

L'entità delle risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari complessivamente ad euro 150.000,00 (centocinquantamila) e per ciascun progetto sarà attribuito un importo massimo di cofinanziamento pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila), comprensivo di IVA, se prevista.

### **7) Trasmissione delle manifestazioni di interesse**

Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse, esclusivamente tramite l'allegato modello, via PEC alla Direzione regionale (indirizzo pec: sicilia@postacert.inail.it), entro e non oltre **il 31 luglio 2016**, corredate dalla scheda di proposta progettuale allegata al presente Avviso (allegato 1) nonché da tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione secondo i criteri esposti nel presente Avviso pubblico.

Dell'esito della valutazione verrà comunque fornita comunicazione a ciascun soggetto richiedente esclusivamente tramite PEC.

### **8) Tipologie di attività**

I progetti dovranno riguardare una delle seguenti tipologie di attività:

- Promozione e Informazione della sicurezza sul lavoro e della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- Assistenza e Consulenza alle imprese in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali attraverso, ad esempio, il supporto alla elaborazione e/o implementazione di buone prassi e all'adozione di linee-guida e norme tecniche.

Dette attività potranno essere rivolte principalmente a:

- Studenti;
- Lavoratori ed imprese del settore edile;
- Lavoratori ed imprese del settore agricoltura;
- Lavoratori della sanità;
- Lavoratori di piccole e micro imprese.

Sono esclusi progetti di mero adempimento normativo, di studio e/o ricerca.

### **9) Tempistica dei progetti preventivi**

Ai fini della coerenza con la tempistica istituzionale delle previsioni economiche finanziarie ed anche con il Sistema di Gestione dei Piani per la Prevenzione, nella proposta progettuale dovranno essere indicati i tempi di realizzazione, assicurandone il rispetto, che potranno riguardare anche più annualità. In quest'ultimo caso la prosecuzione delle attività sarà subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali prestabiliti.

### **10) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy**

Ogni comunicazione dell'Inail Direzione Regionale Sicilia, inerente le manifestazioni di interesse proposte da ciascun interessato, avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da indicare obbligatoriamente al punto 2) della scheda di sintesi del progetto, allegata al presente Avviso.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di valutazione è:

INAIL – Direzione Regionale Sicilia

Responsabile del procedimento: Dirigente dell'Ufficio Pianificazione, Organizzazione e Attività Istituzionali.

I dati personali raccolti saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. n°196/2003), anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il Titolare del Trattamento dei dati forniti è: INAIL.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipula degli Accordi di collaborazione di cui al presente Avviso pubblico. L'eventuale mancato conferimento comporta l'irricevibilità della manifestazione di interesse di cui al precedente punto 7). I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuali e informatiche e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

### **11) Informazione e pubblicità**

Il presente Avviso pubblico, completo degli allegati, è pubblicato nella sezione: <http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/Finanziamentiperlasicurezza/index.html>

Per ogni ulteriore informazione:

Inail – Direzione Regionale Sicilia

Ufficio P.O.A.I./Processo Prevenzione

Dr.ssa Rachele Scaglione - Tel. 091/6705.402 Email: sicilia@ inail.it;

**Allegato 1 : SCHEDE PROPOSTA PROGETTUALE** per lo sviluppo di azioni preventivi in ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2016.

**IL Direttore Regionale Vicario  
Dr. Guido Cormaci**